

ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A.

Sede legale: VIA A. PARAVIA, 63 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

C.F. e numero iscrizione: 04337840484

Iscritta al R.E.A. n. MI 1539689

Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 12192560154

Direzione e coordinamento da parte di Airone Srl

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Azionisti, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società, così come richiesto dall'art.2086 cc, ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di rilevare indizi pre-crisi e perdita di continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale. In particolare, anche alla luce dell'art.3 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, sono stati implementati strumenti in grado di:

- Rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- Verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale, almeno per i dodici mesi successivi, e rilevare i segnali di cui al comma 4 del predetto art.3 CCII.

La gestione della società, nell'esercizio 2023, ha riguardato le seguenti attività:

- in Milano, Via P.A.Paravia n.63 una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di n.155 posti letto e un Centro Diurno Integrato (CDI) "Perusini" di n.30 posti;
- In Milano, Via Newton n.1 una Residenza Sanitaria Disabili (RSD) "La Tenda" di n.30 posti letto;
- In Milano, Via Arsia n.7 una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "Opera Pastor Angelicus" di n.150 posti letto;
- prestazioni domiciliari di "RSA Aperta" e di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- In Pisa, loc. Calambrone, Via dei Giacinti n.6 int.1, Struttura Residenziale Psichiatrica per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare (DCA) "Gli orti di Ada" di n.12 posti letto;
- In Pisa, loc. Calambrone, Via dei Giacinti n.6 int.2 Centro Educativo per trattamenti Riabilitativi dello spettro autistico "CETRA";
- In Pisa, loc. Calambrone, Via dei Giacinti n.4, Casa per ferie, principalmente a servizio dei familiari degli utenti dei servizi sopra indicati.

Tutte le attività elencate risultano regolarmente autorizzate al funzionamento, quelle sanitarie e sociosanitarie accreditate dalle competenti Regioni e, ove previsto, convenzionate con le Aziende Sanitarie e i Comuni.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato chiuso l'accreditamento del CDI "S.Ambrogio" in Milano, Via Carozzi n.26, in assenza di richieste di utilizzo del servizio. Il CDA sta valutando utilizzi alternativi dei locali, di proprietà di IGM Spa, per attivare nuovi servizi che rispondano alle necessità della cittadinanza.

Anche l'esercizio 2023 è stato influenzato negativamente dai postumi dell'epidemia da Covid-19, nonostante lo stato di emergenza sia terminato già dal mese di marzo 2022. Ancora nei primi mesi dell'esercizio 2023 si sono presentati casi di infezione che hanno reso necessario l'adozione delle opportune misure di sicurezza. Ancora alla data odierna continuano ad essere adottate le misure di prevenzione previste dalla normativa e dai protocolli operativi adottati a seguito della specifica valutazione dei rischi, con i conseguenti aggravii di costo.

Nel mese di agosto 2023 una tromba d'aria si è abbattuta sulla struttura che ospita la RSA "Opera Pastor Angelicus", in Via Arsia, provocando lo scoperchiamento di una porzione del tetto e la conseguente inagibilità, che si è protratta per alcuni mesi, di un consistente numero di stanze. Fortunatamente non ci sono state conseguenze negative per la salute degli ospiti e degli operatori della struttura, ma si è reso necessario il trasferimento presso altre RRSSAA degli ospiti alloggiati nelle stanze rese inagibili. Quanto accaduto ha avuto come conseguenza una significativa riduzione dei ricavi della struttura, nell'ordine di oltre € 350.000, rispetto a quanto previsto in condizioni di normalità.

Nonostante, gli eventi dovuti a causa di forza maggiore, l'esercizio 2023 ha registrato un incremento nell'ordine del 3,79% del valore della produzione rispetto al 2022, inferiore però a quanto previsto dal budget 2023.

Nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato di un contributo per l'acquisto di DPI ai sensi del DL 137/2020 e dei crediti di imposta sui consumi energetici.

I costi della produzione, nonostante il fenomeno inflattivo in corso, grazie ad una attenta azione di monitoraggio e controllo, hanno subito un incremento contenuto, mediamente del 0,75%, rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti, anche nell'esercizio 2023, sono stati effettuati integralmente.

La differenza tra valore e costi della produzione è risultata positiva per € 485.802, con un incremento di € 468.163 rispetto all'esercizio 2022.

Sul risultato economico della gestione 2023 ha influito negativamente l'incremento degli oneri finanziari, che sono passati da € 154.505 del 2022 ad € 289.104, con un maggior costo di €134.599, pari al 87,12%, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, conseguente ai livelli di Euribor fissati dalla BCE.

Il Bilancio 2023 chiude con utile netto di € 71.753.

La gestione del patrimonio immobiliare, non destinato all'utilizzo diretto per lo svolgimento delle attività, è risultata regolare e non sono state ricevute richieste di sospensione dei canoni di locazione.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2023 la società, avvalendosi della garanzia pubblica di Mediocredito, ha contratto un finanziamento per liquidità di € 300.000, con durata 39 mesi, dei quali 15 di preammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2023 tutte le rate di finanziamento in scadenza sono state regolarmente pagate e non è stata presentata alcuna richiesta di moratoria.

E' oggetto di particolare attenzione da parte degli Amministratori il fenomeno delle insolvenze dei clienti privati. E' stato adottato come sistema standard di pagamento il sistema SDD, che prevede l'addebito automatico degli importi fatturati sul conto corrente del sottoscrittore, e permette di rilevare tempestivamente i casi di insolvenza ed attivare le procedure di sollecito e recupero del credito, richiedendo ove necessario l'intervento del legale.

L'importo complessivamente accantonato, nell'esercizio e nei precedenti, è ritenuto dagli amministratori adeguato rispetto al rischio di insolvenza sul totale dei crediti vantati al 31.12.2023.

La gestione si è svolta regolarmente ed è oggetto di continua attività di controllo da parte della Direzione Aziendale e degli Amministratori Delegati, che operano per garantire gli standard qualitativi dei servizi erogati, in coerenza con la mission aziendale.

Il Consiglio di amministrazione effettua un costante monitoraggio dell'andamento economico e finanziario della gestione, al fine di effettuare tutti gli interventi necessari per contrastare gli effetti negativi derivanti dalla congiuntura economica, migliorare la produttività e garantire la continuità aziendale.

Fatti di particolare rilievo

A partire dai primi mesi del 2024 i livelli di occupazione dei posti delle strutture gestite da IGM si sono attestati su livelli soddisfacenti in linea con quelli rilevati in periodo pre pandemia. I dati della gestione, nei primi mesi del 2024, evidenziano risultati positivi.

Qualora l'incremento dei costi, derivante dall'inflazione, lo rendesse necessario il CDA, in assenza di adeguati interventi della Regione Lombardia, delibererà un adeguamento della parte di retta di ricovero in RSA a carico dei privati, al fine di garantire l'equilibrio economico/finanziario della gestione. A tale proposito, occorre osservare che le attuali rette di ricovero applicate da IGM sono tra le più basse del Comune di Milano e, pertanto, un graduale aumento non inciderà sui livelli di occupazione dei posti letto.

Congiuntamente è attuale la richiesta alla Regione Lombardia di adeguamento della parte sanitaria della retta di ricovero, che tenga conto della effettiva dinamica dei costi.

Nell'esercizio 2023 è continuata l'implementazione della cartella clinica informatizzata.

Altri investimenti, sono stati effettuati per il rinnovo di arredi e attrezzature, per il mantenimento in buono stato di funzionamento delle strutture, per la manutenzione e l'efficientamento del patrimonio immobiliare, il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. '

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA CITTADELLA, 31	FIRENZE
VIA PARAVIA, 63	MILANO
VIA ARSIA, 7	MILANO
VIA CICONI, 3	MILANO
VIA DEI GIACINTI, 4	PISA
VIA DEI GIACINTI, 6	PISA
VIA TAMUSCIA, 16	COLORINA (SO)

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Airone Srl

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.010.380	18,74 %	3.649.823	21,51 %	(639.443)	(17,52) %
Liquidità immediate	864.354	5,38 %	908.108	5,35 %	(43.754)	(4,82) %
Disponibilità liquide	864.354	5,38 %	908.108	5,35 %	(43.754)	(4,82) %
Liquidità differite	2.084.978	12,98 %	2.645.384	15,59 %	(560.406)	(21,18) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.578.514	9,83 %	2.106.760	12,42 %	(528.246)	(25,07) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	506.464	3,15 %	538.624	3,18 %	(32.160)	(5,97) %
Rimanenze	61.048	0,38 %	96.331	0,57 %	(35.283)	(36,63) %
IMMOBILIZZAZIONI	13.051.384	81,26 %	13.314.331	78,49 %	(262.947)	(1,97) %
Immobilizzazioni immateriali	330.811	2,06 %	245.134	1,45 %	85.677	34,95 %
Immobilizzazioni materiali	8.576.106	53,39 %	8.925.391	52,61 %	(349.285)	(3,91) %
Immobilizzazioni finanziarie	4.003.025	24,92 %	3.958.307	23,33 %	44.718	1,13 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	141.442	0,88 %	185.499	1,09 %	(44.057)	(23,75) %
TOTALE IMPIEGHI	16.061.764	100,00 %	16.964.154	100,00 %	(902.390)	(5,32) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	11.136.396	69,33 %	12.001.354	70,75 %	(864.958)	(7,21) %
Passività correnti	6.160.793	38,36 %	5.867.016	34,58 %	293.777	5,01 %
Debiti a breve termine	5.825.514	36,27 %	5.458.427	32,18 %	367.087	6,73 %
Ratei e risconti passivi	335.279	2,09 %	408.589	2,41 %	(73.310)	(17,94) %
Passività consolidate	4.975.603	30,98 %	6.134.338	36,16 %	(1.158.735)	(18,89) %
Debiti a m/l termine	4.760.808	29,64 %	5.754.738	33,92 %	(993.930)	(17,27) %
Fondi per rischi e oneri	19.630	0,12 %	100.054	0,59 %	(80.424)	(80,38) %
TFR	195.165	1,22 %	279.546	1,65 %	(84.381)	(30,19) %
CAPITALE PROPRIO	4.925.368	30,67 %	4.962.800	29,25 %	(37.432)	(0,75) %
Capitale sociale	120.000	0,75 %	120.000	0,71 %		
Riserve	1.822.588	11,35 %	2.108.367	12,43 %	(285.779)	(13,55) %
Utili (perdite) portati a nuovo	2.911.027	18,12 %	2.911.027	17,16 %		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.753	0,45 %	(176.594)	(1,04) %	248.347	140,63 %
TOTALE FONTI	16.061.764	100,00 %	16.964.154	100,00 %	(902.390)	(5,32) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	38,15 %	37,80 %	0,93 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	251,27 %	222,08 %	13,14 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,26	2,42	(6,61) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,35	1,48	(8,78) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	30,67 %	29,25 %	4,85 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,85 %	1,02 %	81,37 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	48,86 %	62,21 %	(21,46) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(7.984.574,00)	(8.166.032,00)	2,22 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,38	0,38	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(3.008.971,00)	(2.031.694,00)	(48,10) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,77	0,85	(9,41) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze +	(3.150.413,00)	(2.217.193,00)	(42,09) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(3.211.461,00)	(2.313.524,00)	(38,81) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	47,87 %	60,57 %	(20,97) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.943.404	100,00 %	15.360.510	100,00 %	582.894	3,79 %
- Consumi di materie prime	1.449.901	9,09 %	1.538.032	10,01 %	(88.131)	(5,73) %
- Spese generali	5.516.076	34,60 %	5.464.201	35,57 %	51.875	0,95 %
VALORE AGGIUNTO	8.977.427	56,31 %	8.358.277	54,41 %	619.150	7,41 %
- Altri ricavi	345.109	2,16 %	237.838	1,55 %	107.271	45,10 %
- Costo del personale	7.140.390	44,79 %	6.985.798	45,48 %	154.592	2,21 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.491.928	9,36 %	1.134.641	7,39 %	357.287	31,49 %
- Ammortamenti e svalutazioni	627.561	3,94 %	564.133	3,67 %	63.428	11,24 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	864.367	5,42 %	570.508	3,71 %	293.859	51,51 %
+ Altri ricavi e proventi	345.109	2,16 %	237.838	1,55 %	107.271	45,10 %
- Oneri diversi di gestione	723.674	4,54 %	790.708	5,15 %	(67.034)	(8,48) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	485.802	3,05 %	17.638	0,11 %	468.164	2.654,29 %
+ Proventi finanziari	208		36		172	477,78 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	486.010	3,05 %	17.674	0,12 %	468.336	2.649,86 %
+ Oneri finanziari	(289.104)	(1,81) %	(154.505)	(1,01) %	(134.599)	(87,12) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	196.906	1,24 %	(136.831)	(0,89) %	333.737	243,90 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	196.906	1,24 %	(136.831)	(0,89) %	333.737	243,90 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	125.153	0,78 %	39.763	0,26 %	85.390	214,75 %
REDDITO NETTO	71.753	0,45 %	(176.594)	(1,15) %	248.347	140,63 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,46 %	(3,56) %	141,01 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	5,38 %	3,36 %	60,12 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,11 %	0,12 %	2.491,67 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,02 %	0,10 %	2.920,00 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni	486.010,00	17.674,00	2.649,86 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
(quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	486.010,00	17.674,00	2.649,86 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società, in questo periodo, è tutt'ora esposta ai rischi derivanti dal perdurare degli attuali tassi di inflazione, nonostante i segnali di progressiva riduzione manifestatesi alla fine del 2023 ed all'inizio del 2024, che determinano un generalizzato incremento dei prezzi dei fattori produttivi.

Ulteriori rischi potrebbero derivare dal ripresentarsi di una potenziale crisi pandemica, anche se attualmente poco probabile.

Infatti la società potrebbe non essere in grado di adeguare le proprie tariffe all'andamento dell'inflazione, tenuto conto che la quota sanitaria è determinata in via autonoma dalla Regione, che allo stato attuale ha riconosciuto

adeguamenti nettamente inferiori al tasso di inflazione, e non è possibile scaricare tutto l'adeguamento dei costi sulle quote a carico delle famiglie, senza provocare problemi di sostenibilità a carico di quest'ultime.

L'attuale situazione congiunturale determinata dai postumi della pandemia, dal perdurare della crisi bellica in Ucraina, dal generale aumento dei prezzi derivante dai tassi di inflazione, influisce certamente sui livelli di rischio di liquidità e di mercato.

Mentre sembra poco probabile, una recrudescenza di un'emergenza pandemica che potrebbe compromettere il mantenimento dei livelli di occupazione delle strutture necessari per l'economicità della gestione.

Ulteriori elementi di rischio sono rappresentati da:

- Difficoltà di reperire sul mercato del lavoro i medici e paramedici necessari per garantire il mantenimento dei livelli di qualità/quantità dei servizi. Per mitigare questo rischio IGM ha richiesto, avvalendosi delle vigenti normative, di impiegare qualificato personale sanitario (medici ed infermieri) proveniente dalla Bolivia. Alla data di redazione della presente relazione alcuni di tali operatori già svolgono la propria attività, con riconosciuta capacità professionale, nelle nostre strutture.
- L'andamento dei costi di approvvigionamento energetico.
- Gli alti tassi di interesse per il ricorso a finanziamenti bancari: una parte significativa dei finanziamenti a m/l termine contratti dalla società sono stati stipulati a tasso fisso o con la copertura del rischio con prodotti derivati (Interest rate Swap). Gli altri finanziamenti a tasso variabile sono ormai nella fase terminale o comunque avanzata del periodo di ammortamento.

Per quanto riguarda i rischi derivanti dalla gestione delle attività, con riferimento ai rischi assicurabili, IGM ha stipulato coperture assicurative che riguardano i seguenti rami: incendio dei locali dove viene svolta l'attività, di proprietà e in locazione; responsabilità civile nei confronti dei terzi, anche per danni causati dai dipendenti; responsabilità civile per l'operato degli amministratori e sindaci, D&O.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate (San Colombano Srl)	895.000	797.000	98.000
Totale	895.000	797.000	98.000

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate (San Colombano Srl)	9.749	5.341	4.408
Totale	9.749	5.341	4.408

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate (Archedomus Srl)	9.000	9.000	-
debiti verso imprese controllate (Crea Srl)	178	178	
debiti verso imprese collegate (T.imes Spa)	4.082	4.082	-
Totale	13.260	13.260	-

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato, i primi mesi del 2024 sono stati caratterizzati da livelli soddisfacenti di occupazione dei posti delle strutture gestite da IGM, in linea con quelli rilevati in periodo pre pandemia. I dati della gestione nei primi mesi del 2024, evidenziano risultati positivi.

E' ragionevole prevedere per l'esercizio 2024 il conseguimento di un risultato positivo, di importo significativamente superiore a quello dell'esercizio 2023.

Sono attualmente in corso le trattative per il rinnovo del CCNL applicato da IGM. Al momento non è possibile stimare quando troveranno conclusione e quale sarà l'entità dell'incremento del costo del lavoro che potrà

derivarne. In ogni caso gli aumenti di costo che ne deriveranno dovranno trovare compensazione in un corrispondente aumento delle tariffe applicate.

Nel 2024 non è prevista la richiesta di attivazione di ammortizzatori sociali previsti dalla normativa.

In riferimento all'investimento effettuato tramite la controllata al 100% San Colombano Srl segnaliamo che nel mese di aprile 2023 è iniziata l'attività con l'apertura della prima unità operativa di 10 PL. Trascorso il normale periodo di avviamento, a partire dal mese di agosto è stato raggiunto il BEP della gestione e da tale data la società realizza risultati economici positivi.

Ricordiamo che l'attività svolta riguarda la gestione di due Strutture Residenziali Riabilitative Psichiatriche per minori – A1 ad alta intensità terapeutico riabilitativa di n.10 posti letto ciascuna - e un Centro Diurno per trattamenti riabilitativi con annesse attività sociali, occupazionali e formative. Le strutture risultano autorizzate al funzionamento e accreditate da parte della Regione Toscana.

I servizi che vengono svolti, in considerazione dell'alto livello di intervento terapeutico per situazioni di particolare gravità, sono rivolti non solo al soddisfacimento del bisogno locale ma anche di quello di altre regioni, come già avviene per i minori accolti presso la struttura per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare (DCA) "Gli orti di Ada".

Nel mese di aprile 2024 è stata aperta la seconda unità operativa, il cui riempimento avverrà con le stesse modalità di gradualità già utilizzate in precedenza.

Il Bilancio di esercizio 2023 della San Colombano Srl chiude con una perdita determinata dai costi pre operativi e di avviamento, per l'esercizio 2024 è provvista la realizzazione di un utile significativo.

Questa iniziativa persegue la strategia di sviluppo di IGM, già attuata con l'apertura del polo di Calambrone – Pisa, indirizzata verso la gestione di attività sanitarie, rivolte in particolare alle problematiche cognitive e/o psichiatriche dell'età evolutiva.

Alla data del 31.12.2023 l'IGM Spa aveva dotato la controllata San Colombano Srl di mezzi finanziari, sia sotto forma di apporti di capitale che di finanziamenti, per un totale di € 1.137.000.

Sulla base di quanto esposto, il CDA ha predisposto un PEF per gli esercizi 2024-2028, approvato in data 30/05/2024, in aggiornamento di quello a suo tempo approvato in concomitanza con il bilancio dell'esercizio 2022, tenendo conto degli sviluppi prevedibili della gestione, pur con tutte le difficoltà di stima date dall'incertezza sull'evoluzione dell'andamento della situazione economica generale.

Per l'esercizio 2024 il piano, sulla base di un valore della produzione calcolato applicando le tariffe ordinarie all'effettiva produzione prevista, rileva il conseguimento di un utile, stimato in € 537.338 ante imposte.

Negli esercizi successivi il piano evidenzia il proseguimento del recupero delle perdite maturate.

Da un punto di vista finanziario si prevede il mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio. Il livello di indebitamento finanziario della società, subirà nel 2024 un decremento di circa un milione di euro a seguito del rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti accesi. Nell'esercizio 2025 è attesa un'ulteriore significativa riduzione a seguito della cessione di asset di seguito illustrata.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società prevede di richiedere finanziamenti bancari a breve per complessivi € 600.000 da utilizzare per il pagamento della 13° e 14° mensilità ai dipendenti. La prima erogazione di € 300.00 sarà richiesta nel mese di giugno, la seconda nel mese di dicembre.

Il PEF approvato dal CDA, oltre a quanto in precedenza esposto, ripropone, nell'esercizio 2025, la cessione di un asset aziendale, costituito dal corpo capannone dell'immobile, ubicato in Pisa Via Monterosa, già prevista per il 2024.

Per la gestione dell'operazione è stata incaricata un'agenzia immobiliare, che ha ricevuto interesse ma al momento non sono pervenute proposte formali di acquisto.

In considerazione dei ritardi riscontrati nell'attuazione del collocamento dell'immobile sul mercato immobiliare, il CDA ha ritenuto di posticipare all'esercizio 2025 gli effetti della prevista cessione.

L'operazione in questione potrà generare una significativa plusvalenza, ed un flusso finanziario attivo di oltre un milione di euro. L'immobile oggetto di cessione attualmente risulta inutilizzato e la sua vendita non avrà impatto sul fatturato operativo di IGM.

Il CDA, in alternativa alla cessione sul mercato, visti i ritardi riscontrati, sta elaborando un progetto di sviluppo delle potenzialità edificatorie dell'area in oggetto per la realizzazione di un polo di Inserimento lavorativo e inclusione sociale, con supporto abitativo, per giovani e adulti seguiti dai Servizi istituzionali di salute mentale, nell'ambito di attività artigianali, commerciali e industriali. Il progetto potrà essere realizzato da una New.co, costituita dallo stesso IGM e altri soci finanziatori. In quest'ultima ipotesi l'effetto finanziario dell'operazione per l'IGM sarà al netto della quota di partecipazione alla New.co.

Alcune delle azioni previste nel PEF, come ad esempio l'ottenimento di finanziamenti bancari o la cessione di assets, presuppongono il coinvolgimento o l'assenso di soggetti terzi, e quindi presentano delle incertezze in quanto potrebbero non realizzarsi nei tempi e nei valori previsti dal Piano.

Inoltre, l'incertezza del quadro economico generale potrebbe influire sulle previsioni di piano, in particolare su quelle relative ai tempi e modalità di occupazione dei posti letto, all'andamento dei costi operativi e di quelli finanziari, non consentendo il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nel caso in cui una o più misure non andassero a buon fine gli amministratori hanno già analizzato le ulteriori azioni che potrebbero attuare, tra le quali la cessione di ulteriori asset aziendali o la richiesta ai soci di adeguati apporti di capitale.

Gli amministratori della società opereranno un monitoraggio periodico degli effettivi impatti delle azioni deliberate e, in caso di modifica significativa delle condizioni previste, provvederanno a correggere il piano stesso integrandolo con altre soluzioni, come indicato sopra.

La società, grazie ad un'attenta programmazione dei flussi, riesce a garantire la regolarità dei pagamenti, in particolare nei confronti di lavoratori, professionisti, enti previdenziali e Stato per imposte e ritenute fiscali. Eventuali ritardi nei confronti di fornitori e altri creditori sono oggetto di specifici accordi.

Alla data di redazione della presente relazione non sono state presentate richieste di moratoria di rate di finanziamenti bancari in scadenza.

Come già ricordato, segnaliamo che l'ATS di Milano eroga regolarmente gli acconti mensili sulla base del budget assegnato, anche per l'esercizio 2024.

All'esito delle valutazioni svolte e delle azioni previste nel PEF, intraprese o in corso di implementazione, pur in presenza delle incertezze riportate ai paragrafi precedenti, gli Amministratori hanno ritenuto che il presupposto della continuità aziendale, nella redazione del bilancio, risulta appropriato.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 71.753 a nuovo.

Milano, 07/06/2024